Num. 286

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 3 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA - TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Termom. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Dicembre	741,21	739,20	737,22	+ 5,0	+ 5,1	+ 5,0	+ 1,8	+ 2 4	+ 0,5	+ 0,2	N.N.E.	N.E.	N.E.	Annuvolato	Annuvolato plovigg.	Neve

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 DICEMBRE 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza dell'8 novembre 1863.

Sire,

Col Regio Decreto del 2 luglio ultimo la Maestà Vostra compiacevasi ordinare che del fondo di lire cinquantamila per ora disponibile dell'assegnamento fatto a carico della Cassa Ecclesiastica col Decreto luogotenenziale del 17 febbraio 1861 a beneficio dell'istruzione popolare e tecnica nelle Provincie Napolitane, tre quarte parti andassero a favore delle Scuole elementari, normali e magistrali e l'altra quarta parte a favore delle Scuole tecniche.

Or presi i concerti col Ministro dei Culti, secondo la prescrizione dell'articolo 2 del sopracitato Decreto Reale, il Riferente ha l'onore di sottoporre alla sanzione della M. V. il riparto di quel fondo a titolo di sussidio e d'incoraggiamento. Quanto all'istruzione tecnica è da lamentare che in quelle Provincie nessuna legge sia ancora intervenuta a darvi ordinamento, perocchè il bisogno non v'è sentito meno che altrove. Per tale mancanza di norme precise e perchè finora l'opera dei Municipi e delle Provincie dovè anzi tutto volgersi all'istruzione elementare e magistrale, non è a meravigliare se il numero delle Scuole tecniche vi sia ancor troppo inferiore a quello delle altre Provincie. Il Vostro Governo non ha intralasciato e non intralascia cure perchè si supplisca a consimile difetto, e con sussidi sul bilancio dello Stato e con incoraggiamenti confida che fra breve anche le Provincie Napolitane potranno godere il beneficio d'una larga istruzione professionale. Frattanto le lire 11,500 che nella unita tabella si propone di assegnare ripartite fra sette Scuole tecniche, di cui tre già aperte, Altamura, Andria e Bitonto, e quattro in via d'istituzione che già deliberate in massima dai rispettivi Municipi promettono d'esserlo quanto prima, Gaeta, Benevento, Reggio e Salerno, saranno una nuova testimonianza della sollecitudine che il Vostro Governo apporta per questo ramo di studi, ed un eccitamento maggiore a quei Municipi che già ne mostrarono desiderio.

Non deve poi l'Esponente tacere a V. M. che mentre oltre a questi sussidi sulla Cassa Ecclesiastica, altri allo stesso fine sono stati già conceduti nelle vie regolari a carico del bilancio dello Stato, alle Scuole tecniche di Cosenza, di Chieti, di Leonessa e di Sulmona ed altri ancora potranno essere accordati durante questo stesso esercizio a quelle nuove che sorgeranno, frattanto si è provveduto che per l'anno scolastico ora iniziato nel Liceo ginnasiale che s'intitola dal Vostro glorioso Nome in Napoli si apra una Scuola tecnica la quale porga alle altre imitabile esempio di sè e riempia un vuoto che in quella vasta città era troppo vivamente sentito.

Per l'istruzione elementare il Ministro riferente credette non potersi adottare base più equa a ripartire la quota di sussidio che le spetta sul fondo sopraccennato, di quella già stabilita pei sussidi che al medesimo scopo si concedono sul bilancio dello Stato. Ond'è che proporzionatamente vi avranno parte tutte le Provincie del Napolitano. Se non che parve che alcune speciali istituzioni dovessero in modo peculiare essere segnalate alla M. V. e incoraggiate. Esse sono la Scuola magistrale femminile di Sulmona, la Scuola normale con convitto di Cosenza, lo Stabilimento dei fanciulli poveri diretto dal benemerito padre Ludovico da Casoria, l'Educandato femminile sorto a Catanzaro e la Scuola serale di Campobasso; per cui sono proposti a titolo d'incoraggiamento assegni particolari che in complesso salgono alla somma di L. 8150.

Mentre poi della tenue somma sopravanzante sulla parte spettante all'istruzione tecnica si riserva il Riferente di far la debita proposta appena sorga qualche nuova Scuola tecnica meritevole di essere incoraggiata anche con questo mezzo, egli è lieto di offrire alla M. V. quest'opportunità di assecondare gl'impulsi del suo grand'animo col favorire l'incremento di quei rami di istruzione e di educazione da cui principalmente le popolazioni attendono la loro rigenerazione.

Quando la M. V. gradisca tali proposte piacciavi, o Sire, apporre la Vostra Reale firma al qui unito Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Reale Decreto del 2 luglio 1863, col quale era statuito che la somma di lire cinquantamila ora disponibile sull'assegnamento fatto a carico della Cassa Ecclesiastica a pro della istruzione popolare e tecnica nelle Provincie Napolitane, fosse addetta per tre quarte parti a beneficio dell'istruzione elementare e magistrale, e per una quarta parte a beneficio della istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, di accordo con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

È approvato, secondo le tabelle unite al presente Decreto, il riparto della somma di lire cinquantamila, ora disponibile sull'assegnamento a carico della Cassa Ecclesiastica a beneficio dell'istruzione popolare o tecnica nelle Provincie Napolitane.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.
G. PISANELLI.

Il N. 1546 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.*

A

TABELLA *di riparto del fondo di L.* 12,500 *sull'assegnamento posto a carico della Cassa Ecclesiastica, a favore della istruzione tecnica nelle Provincie Napolitane, annessa al Reale Decreto dell'8 novembre* 1863, *n.* 1546.

Alla Scuola tecnica aperta	in Altamura	L.	1,000
Id.	in Andria	»	1,000
Id.	in Bitonto	»	1,500
Alla Scuola tecnica in via d'istituzione in Reggio		»	2,000
Id.	in Gaeta	»	2,000
Id.	in Benevento	»	2,000
Id.	in Salerno	»	2,000
		L.	11,500
	Fondo disponibile	L.	1,000

Visto d'ordine di S. M.

I Ministri
M. AMARI.
G. PISANELLI.

B

TABELLA *di riparto del fondo di L.* 37,500 *sull'assegnamento posto a carico della Cassa Ecclesiastica a favore delle Scuole elementari e magistrali nelle Provincie Napolitane, annessa al Reale Decreto dell'8 novembre* 1863.

Abruzzo Citeriore (Chieti)	L.	1,422
Abruzzo Ulteriore I (Teramo)	»	998
Abruzzo Ulteriore II (Aquila)	»	1,419
Basilicata (Potenza)	»	2,163
Benevento (Benevento)	»	991
Calabria Citeriore (Cosenza)	»	1,977
Calabria Ulteriore I (Reggio)	»	1,384
Calabria Ulteriore II (Catanzaro)	»	1,667
Capitanata (Foggia)	»	1,252
Napoli (Napoli)	»	3,614
Principato Citeriore (Salerno)	»	2,400
Principato Ulteriore (Avellino)	»	1,596
Molise (Campobasso)	»	1,525
Terra di Bari (Bari)	»	2,388
Terra di Lavoro (Caserta)	»	2,676
Terra di Otranto (Lecce)	»	1,878
Totale	L.	29,350

Sussidi particolari

Alla Scuola magistrale di Solmona (Aquila)	L.	2,000
Alla Provincia di Cosenza per l'istituzione d'una Scuola normale con Convitto	»	3,000
Agli Istituti diretti dal P. Lodovico da Casoria (Napoli)	»	2,000
All'Educandato femminile di Catanzaro	»	1,000
Alla Provincia di Molise (Campobasso) per retribuire gli insegnanti della Scuola preparatoria	»	150
Totale generale	L.	37,500

Visto d'ordine di S. M.

I Ministri
M. AMARI.
G. PISANELLI.

Il N. 1555 *della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 corr. novembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Nola, n. 401;

Veduto l'art. 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Nola, n. 401, è convocato pel giorno 13 dicembre 1863 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 20 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1556 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 25 novembre corr., col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Borgo a Mozzano, n. 268;

Veduto l'articolo 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

APPENDICE

L'ONESTÀ

Romanzo

(Continuazione, vedi n. 198, 201, 202, 203, 205, 207, 208, 209 210, 211, 216, 218, 220, 221, 224, 237, 239, 240, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 256, 257, 269, 279 e 285)

PARTE SECONDA.

CAPITOLO VII. (*seguito*)

Giuliano avrebbe desiderato di non doversi punto muovere di casa quel dì, per godere la compagnia delle care persone che sua madre aveva invitate; ma ecco appunto sul migliore un dispaccio del sindaco chiamarlo al Palazzo di Città, e un altro del dicastero dell'Istruzione Pubblica chiamarlo al Gabinetto del Ministro. Benchè di mala voglia, dovette uscire per andare nell'un luogo e nell'altro, deciso a sollecitare quanto più gli venisse fatto.

Ed era egli appena fuori di casa, quand'ecco arrivare Martino, vestito ancor egli cogli abiti di rispetto, tenendo per mano i suoi due più giovani figliuoli (chè gli altri aveva allogati in collegio), i quali portavano fiori anche loro ed un grande involto di carta bianca legato con nastri di seta.

— Mi sono presa la libertà: disse Martino a Teresa, la quale lo accoglieva con vive dimostrazioni di amicizia: di portare ancor io, in qualità di vecchio amico, una piccola memoria a quel caro Giuliano. Gli è un album di fotografie, in cui sono riprodotti tutti i capolavori di pittura e scoltura delle gallerie di Roma e di Firenze. Mi pare che codesto non gli vorrà dispiacere.

Teresa lo ringraziò calorosamente. In quella s'udì una carrozza fermarsi all'uscio da via, e poco dopo suonare il campanello del quartiere abitato da Giuliano.

— Qualchedun altro dei nostri amici che arriva: disse Teresa, movendo verso l'anticamera, per incontrarli più presto; ma la fante venne a dirle che gli erano invece due elegantissimi giovinotti, i quali avevano chiesto di parlare al signor Giuliano od alla madre di lui.

— Che sarà mai? Disse Teresa. Qualche nuova ordinazione; o forse non desiderano altro che visitare il gran quadro pel palazzo reale.

E presa licenza da Martino, s'affrettò a recarsi nel salotto che precedeva lo studio di Giuliano.

Entrò la buona donna facendo grandi inchini ai due signori, che stavan dritti in mezzo il salotto e che erano veramente abbigliati con tutta eleganza e ricchezza; ma di colpo ella si fermò nelle sue riverenze, e si dirizzò della persona, aggrottando un poco le sopracciglia con espressione che non era di piacere, e mandando un'esclamazione di sorpresa che non era aggradevole. Aveva riconosciuto nei due visitatori Bernardo e Borgetti.

— Buon giorno, madre mia: disse il primo non senza impaccio, quantunque si sforzasse a nasconderlo. Son io.

— Siamo noi: soggiunse colla sua solita sfacciataggine Borgetti. Scusi se son venuto ancor io a casa sua.... La casa d'un celebre artista è quasi un luogo pubblico... Un tempio dell'arte!.... E poi, noi due siamo sempre insieme.... Lo sa? Nel mondo ci dicono gl'inseparabili. Camminiamo di conserva sotto la *ditta* Borgetti e Compagnia. Alfredo mi ha detto che sarebbe venuto qui....

— Alfredo!! Esclamò stupita la madre.

— Signora sì. Gli è il nome che ha adottato suo figlio. Un bel nome affè! Un vero nome da romanzo che abbiamo preso dalla *Traviata*. Bernardo era un nome troppo brutto e volgare; se l'osassi, direi che non era più acconcio alle sue condizioni presenti. Gli ho consigliato io medesimo di cambiarlo.... Ma per tornare a noi, quando ho saputo che Alfredo era deciso a venir qui, gli ho detto: — Buono! Ho ancor io alcun che a fare in quelle parti là. (C'è qui presso un mio debitore, col quale debbo *liquidare* certi conti). Facciamo attaccare i cavalli alla tua carrozza, ed approfitto della tua corsa. Tempo guadagnato!!! E gli Americani dicono in inglese che il tempo è danaro..! E poi mi piaceva molto di rivedere lei e suo figlio, che l'è un secolo che non ho più avuto questa fortuna... Laonde, quando la carrozza si è fermata qui sotto, ho voluto salire ancor io!.. Ed eccomi!.. Ella sta bene? Ne godo moltissimo.... Abbiamo udito dalla fante che Giuliano non è in casa...

— No signore, non c'è.

— Peccato! Ci rincresce moltissimo .. Non è vero Alfredo che ci rincresce? Anche a lui avrebbe desiderato il mio buon amico di parlare.... E poi non si può andare e venire a capriccio, perchè abbiamo il tempo impiegato.... e bravamente impiegato da gettare frutti vistosi!... Ma poichè abbiamo il bene di trovar lei si può tutto aggiustare ciò non ostante. Tu puoi parlare a tua madre, Alfredo, che mi pare il principale.

Bernardo interruppe le inesauribili ciarle del suo amico.

— Sì, parlerò a mia madre; vanne, lasciami solo con essa.

— Io? Chiese attonito Borgetti. Vuoi che io mi ritiri?.... Certo, se la mia presenza ti par meno acconcia.... quantunque non so vedercene il perchè... Sono tuo intimo amico, lo sai! Insomma vi lascio in libertà.... Non ho veduto ancora il gran quadro di Giuliano, di cui parla tutta Torino. Lo esaminerò volentieri.

Teresa gli aprì l'uscio che metteva nello studio, e Borgetti passò di là, raccomandando a Bernardo di chiamarlo tosto che avesse finito i suoi discorsi colla madre.

Appena furono rimasti soli Bernardo e Teresa, fu questa che incominciò a parlare:

— Bernardo, diss'ella, poichè io ti chiamerò sempre col tuo nome, con quello che ti ha voluto imposto al battesimo la sant'anima di tuo padre; Bernardo, che cos'è stato a spingerti di nuovo in casa nostra, dopo tanto tempo, dopo tutto ciò che è intravvenuto fra di noi? Ti saresti forse ricordato che oggi è il natalizio di Giuliano, e che io ho sempre usato fe-

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Borgo a Mozzano, n. 208, è convocato pel giorno 20 dicembre 1863 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 27 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e de' Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 5 ottobre 1863.

Sire,

Intanto che si vanno raccogliendo gli elementi per venire ad una definitiva distribuzione della somma disponibile per sussidi da concedersi dallo Stato onde agevolare l'eseguimento d'importanti opere idrauliche, urge di venire immediatamente in soccorso dei comprensori del Toce a Domodossola (Novara), dell'argine sinistro della Trebbia superiormente al ponte dell'Emilia (Piacenza), dell'argine destro della Parma alle Vedole nell'8.o comprensorio del Po (Parma), perchè senza istantanei provvedimenti sarebbe compromessa gravemente la sicurezza di estesi territori e di fabbricati con immenso danno privato e pubblico, e perchè le risorse rispettive di quelle Società già grandemente stremate dall'antecedente ripetersi di consimili bisogni, non potrebbero sole bastare all'importanza dei provvedimenti suddetti.

Il Riferente ha quindi l'onore di proporre all'Augusta sanzione della M. V. l'annesso disegno di Decreto, col quale a ciascuna delle prefate Società, in ragione dell'importanza dei lavori dei quali debbono sostenere le spese, e in ragione della condizione finanziaria rispettiva, è accordato il sussidio per esse richiesto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Veduto quanto dispone l'art. 78 della legge 20 novembre 1859, n. 3754, sulle opere pubbliche;

Veduta la legge 28 giugno 1863, n. 1325, colla quale è approvato il bilancio generale passivo dello Stato pel corrente esercizio;

Ritenuto che al capo 16 del bilancio speciale dei Lavori Pubblici compreso nel bilancio generale suddetto figura la somma stanziata onde sopperire alla distribuzione dei sussidi cui si fa luogo per le disposizioni dell'articolo di legge surrammentato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono accordati alle infrascritte Società, pei lavori idraulici della esecuzione dei quali sono rispettivamente incaricate, i sussidi come segue:

a) Al consorzio degli argini del Toce a Domodossola, in isgravio della quota a carico degli interessati, indipendentemente dal concorso dello Stato, stabilita di un quarto nella spesa delle costosissime opere da eseguire a difesa di quel territorio L. 15000

b) Alla Società dell'arginatura destra della Trebbia pei lavori che fa eseguire a difesa di quella, superiormente al ponte sulla strada [illegible] » 14500

c) Alla Società dell'8.o comprensorio del Po, oltre il concorso normale di un quinto da parte dello Stato, per gli straordinarii lavori a difesa della sponda destra della Parma alle Vedole presso Colorno (Parma) » 5000

Insieme L. 34500

Art. 2. Si provvederà al pagamento della suddetta somma con parte del fondo iscritto al capitolo 16 (spese ordinarie) del bilancio dei Lavori Pubblici pel 1863.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, 5 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

P. MENABREA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. Decreti del 4, 11, 15, 18, 21 e 23 ottobre 1863:

4 ottobre

Romano Lorenzo, approvato per posto di sost. cancell. di mand., nominato sost. cancell. nel mandamento di Tropea;

Iodice Leopoldo, sost. cancell. nella giudic. mand. di Tossicia, tramutato nella stessa qualità alla giudic. mand. di Civitella del Tronto;

Accettura Nicola, eleggibile alla carica di sost. cancell. di mand., nominato sost. cancell. alla giud. mand. di Gioia del Colle.

11 detto

De-Bernardinis Amoroso, sost. cancell. nel mand. di Chieti, collocato a riposo, riammesso in attività di servizio e nominato sost. cancell. presso la giudic. mand. di Chieti;

Fazzana Luigi, sost. cancell. nella giudic. mand. d'Isernia, tramutato nella stessa qualità alla giud. mand. di Forlì del Sannio;

Cimarelli Vincenzo, commesso nella giud. di Pozzuoli ed eleggibile alla carica di cancell. di mandamento, nominato sost. cancell. alla giudicatura mand. d'Isernia,

Ruggiero Nicola, eleggibile a carica di cancell. di mand., id. id. di Paduli;

Landolfi Luigi, commesso nel mand. di Chiaia ed eleggibile id., id. id. di Larino;

Lembo Pasquale, eleggibile a carica di sost. cancell. di mand., id. id. di Carovilli.

15 detto

Ammendola Giovanni, sost. cancell. nel mand. di Sanza, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

18 detto

Fabrocini Andriano, cancell. mand. nella giud. di Vico del Gargano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Capolongo Giuseppe, cancell. nella giudic. mand. di Mugnano, tramutato nella stessa qualità alla giud. mand. di Sorrento;

Balestra Rocco, id. di Sorrento, id. di Mugnano.

21 detto

Trotta Vincenzo, sost. cancell. alla Corte d'appello di Aquila, nominato cancell. presso il trib. circond. d'Aquila.

23 detto

Guli-Fazio Giambattista, sost. segret. di giud. di mand. applicato temporaneamente alla R. procura del trib. di Palermo, nominato segret. all'ufficio del Pubblico Ministero presso il trib. del circond. di Sciacca in luogo di Salvatore Lauricella destituito dalla carica.

S. M. in udienza del 22 novembre p. p. ha concesso il sovrano *Exequatur* ai signori:

Schmitz Carlo, console di Prussia in Firenze;

Mazzei Luigi, vice-console di Turchia in Portoferraio;

Genovese Giuseppe, id. in Reggio (Calabria).

Con Decreti ministeriali in data 11, 16, 19 e 26 novembre suddetto furono accordati *Exequatur* ai signori:

Nervegna Giuseppe, vice-console britannico in Brindisi;

Cafarelli Carlo, id. in Manfredonia;

Romano Giovanni, vice-console di Svezia e Norvegia in Termini;

Lipari Giuseppe, id. in Marsala;

Saccheri Pietro, id. in S. Remo;

Sciallero Giacomo, vice-console dell'Uruguay in Sestri Ponente;

Gatti Simone, vice-console di Grecia in Milano;

Petzalis Giorgio E., id. in Cagliari;

Prinaris Demetrio Cristodulo, id. in Ancona;

Drasinos Teodoro, id. in Brindisi;

Brambilla Pietro, vice-console di Bolivia in Milano.

Con Decreto ministeriale 12 novembre p. p. furono instituite delegazioni consolari in

Sligo, sotto la dipendenza del R. consolato in Dublino;

Wexford, id. id.;

Chicago, id. New York.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, S. M. in udienza del 22 novembre ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'artiglieria:

Magistris Giovanni Agostino, luogotenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con Decreto R. in data 22 novembre 1863, lo scrivano di 2.a cl. nel Corpo d'Intendenza militare signor Anderis Alessandro, venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

S. M. con Decreti 13, 16 e 26 novembre si è degnata di fare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro le seguenti promozioni e nomine:

Sulla proposta del Ministro per l'Interno,

A Cavalieri

Soldi Serafino, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio provinciale d'Avellino;

Vercillo barone Matteo, capo di ripartimento presso lo stralcio in Napoli;

Borra Pompilio, membro della Deputazione provinciale di Avellino;

De Cristoforo Paolo, id. id.;

Solimene Carlo Antonio, membro del Consiglio provinciale di Avellino;

Grassi Teodoro, sindaco della città di Ariano;

Ferri Vincenzo, id. del Comune di Mirabella;

Capozzi Michele, id. di Salza;

Netti Michele, capitano della Guardia Nazionale di Vallata;

Salza Gennaro, id. di Flumeri.

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Ad Uffiziale

Amici cav. Vincenzo, direttore dell'Istituto tecnico di Firenze;

A Cavalieri

Goria avvocato Giuseppe di Pietro, consigliere delegato presso la Prefettura di Porto Maurizio, e facente funzioni di preside dell'Istituto tecnico di quella città;

Carina Dino, professore nell'Istituto tecnico di Firenze.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 2 *Dicembre* 1863

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere pel corrente anno scolastico alle cattedre vacanti negli Istituti Tecnici Governativi indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 25 dicembre prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Regia Prefettura della Provincia in cui ha sede l'istituto pel quale concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli, ed il merito dei candidati sarà giudicato da Commissioni locali.

Torino, 15 novembre 1863.

Il Ministro MANNA

Sede degli Istituti Tecnici e materie d'insegnamento	Stipendio annuo
Ancona.	
Costruzioni navali e disegno navale	1760
Attrezzatura e manovra navale	1120
Bologna.	
Economia ed estimo rurale	1760
Cremona.	
Lingua francese ed inglese	980
Firenze.	
Agronomia, silvicoltura e computisteria agraria	1600
Forlì.	
Fisica	1600
Storia naturale	980
Messina.	
Costruzioni navali	980
Palermo.	
Storia naturale e materie prime	1760
Piacenza.	
Agronomia, silvicoltura e computisteria agraria	1600
Lingua francese ed inglese	980
Reggio d'Emilia.	
Lingua francese ed inglese	980

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Il parroco di Provonda sui monti di Giaveno, mosso da vivi sentimenti di gratitudine, in nome suo e de' suoi parrocchiani porge a S. M. il Re, al Ministro di Grazia e Giustizia ed a monsignor Economo Generale li dovuti ringraziamenti pel generoso sussidio di L. 400 statogli prima d'ora concesso onde riparare i gravissimi guasti e danni cagionati alla sagrestia e chiesa parrocchiale dalla straordinaria eccessiva neve ivi caduta nel mese di gennaio del corr. anno 1863.

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. *Sedute del 30 ottobre e 6 novembre 1863:*

Nella sera del 30 ottobre p. p., dopo le ferie, tornava l'Accademia alle periodiche sue occupazioni. Il presidente che nella straordinaria seduta del 30 agosto p. p. le aveva reso conto, con una sua relazione, dei lavori fatti dalla classe medica al Congresso scientifico di Chambéry, al quale egli aveva rappresentato l'Accademia, nella sera suddetta, con affettuose e molto acconcie parole inaugurava il nuovo anno accademico.

Il socio cav. Demarchi, il quale in una delle precedenti sedute aveva dato all'Accademia contezza d'un caso di carbonchio bovino comunicato all'uomo in maniera non ordinaria, completava quella sua comunicazione con dati ulteriori.

Fattasi breve discussione sul fatto narrato, e su altri fatti analoghi di cui tenne conto la scienza, fra i soci Peyrani, Sella e Demarchi, il socio prof. Timermans prendeva a discorrere sul rapporto già letto in una antecedente tornata dal socio prof. Carmagnola, sull'ulcera perforante dello stomaco, osservando, prima alcune cose generali intorno la forza vitale e la vita della cellula; poi trattando delle differenze essenziali esistenti fra lo scirro pilorico, e l'ulcera perforante del ventricolo sia in rapporto alle loro cagioni, al loro apparato sintomatico, ed all'ordinario loro corso.

La discussione continuava nella seguente seduta, in cui il socio Timermans dopo aver notato ulteriori differenze sintomatiche fra le due infermità, toccava eziandio della sanabilità dell'ulcera semplice, e della insanabilità dello scirro pilorico, concludendo che se più punti di contatto esistevano fra quegli stati morbosi, non dovevasi però ravvisarvi identità, e potevasi distinguerli nel vivente e diagnosticarli.

Il socio Zambianchi riferiva poscia d'un caso da lui osservato d'ulcera semplice perforante dello stomaco, seguito da peritonite prontamente letale, e consegnava all'Accademia il pezzo anatomico relativo, conservato nell'alcool.

Il socio prof. Cortese, in questa stessa seduta, leggeva un rapporto complessivo su parecchi opuscoli relativi alla sifilide, alle diverse sue forme, e ai modi molteplici di sua trasmissione.

Il Segret. gen. A. ZAMBIANCHI.

LA SALMA DI G. PEPE. — Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 1.o dicembre:

L'accompagnamento della salma del generale Pepe dalla stazione della ferrovia alla darsena, ove la si doveva imbarcare per Napoli, si compì ieri con solennità conveniente ai meriti dell'illustre defunto ed alla città che lo onorava.

Un battaglione del 63 reggimento preceduto dalla sua banda apriva la funebre comitiva, quindi un battaglione della 1.a legione della Guardia Nazionale e poi

---

steggiare in famiglia i giorni in cui Iddio mi ha mandato i figliuoli miei?

— No... Sarò schietto... Non ci ho pensato. Balbettò Bernardo, confuso alquanto.

— Ah! mi sono fatta per un istante quest'illusione: riprese la madre. E allora che cos'è che tu vuoi da me? da Giuliano? Te l'abbiam detto fin da prima che ci separammo, e te l'abbiamo ripetuto di poi, che fra noi tutto era sciolto e finito, e che un caso solo avrebbe potuto fare che tu e le tue parole potessero essere accolti da noi; quando tu fosti in bisogno e che noi valessimo a soccorrerti. Quel caso, Bernardo, si è egli avverato?

Bernardo si tirò su della persona con una certa mossa superba che sentiva il nuovo arricchito.

— No madre! diss'egli con una certa enfasi. Io non ho bisogno di nessuno.... Tutt'altro! Grazie alla fortuna ed alla mia industria, io ho fatta una verità quella profezia che le ho detto a lei medesima un tempo, quando ella mi accusava di voler sciupare il mio ben di Dio; che cioè, quando io fossi stato libero di disporre delle mie sostanze, le avrei in breve tempo accresciute di dieci cotanti..... Ora sono ricco..... più ricco di ciò ch'ella forse si creda, più ricco ancora di quanto pensa il mondo, pur sempre solito ad esagerare.

Teresa lo interruppe con qualche impazienza:

— E buon pro te ne faccia: ma quelle ricchezze che tu hai cominciato ad acquistare con un atto disonesto....

— Madre!

— Sì, disonesto: ripetè essa con forza: quelle ricchezze che tu hai accresciute con traffichi e maniere non troppo onorevoli, nessun vero galantuomo vorrebbe possedere in tua vece.

Bernardo impallidì un pochino, e si morse le labbra.

— Si persuada madre: diss'egli con una calma un po' forzata, per simular sicurezza di coscienza: si persuada che gli è soltanto un pregiudizio quello che può condannarle. I traffichi da me praticati sono come tutti gli altri, e vince in essi quegli che ha maggior prudenza, previdenza ed avvistatezza: se coloro che non hanno quelle doti si cimentano al rischio e ne restan vittima, che colpa ne hanno i vincitori?....

— Via, via: disse Teresa col tono di chi desidera finire un discorso che non gli aggenia. Non tentare di persuadermi con codeste tue ragioni, che non hai eloquenza da tanto. Tu sai che cosa io e Giuliano pensiamo in proposito. Spero che non sarai venuto qui lusingandoti di farci cambiare opinione.

E Bernardo di nuovo con quel certo tenersene che abbiamo detto poc'anzi:

— Sono venuto per far partecipare mia madre... la mia famiglia, a quelle ricchezze che ho saputo guadagnare...

Fu con una vivacità, in cui cominciava a sentirsi un po' di sdegno, che Teresa, questa volta, lo interruppe:

— Non una parola di più su tale argomento. Tu sei già venuto altra volta con di siffatte proposte, e devi ricordarti tuttavia ciò che allora ti rispondemmo.

— Ma allora, forse, non ho insistito abbastanza....

— E credi tu, colla tua insistenza, di farci cambiare d'avviso?

— Sì, sì.... E questa volta la vo' pregare cotanto che più non dovrò partire di qua senza ch'ella abbia accettato.

Teresa lo guardò ben bene, tutto stupita.

— Che cosa significa questo gran zelo che ti assale ad un tratto, dopo quattro anni? Diss'ella lentamente e pesando sulle parole. E adesso che per noi sono superate le difficoltà che ci attorniavano dapprima, e che, grazie a Dio! non abbiamo più bisogno di niente e di nessuno?

La coscienza colpevole di Bernardo gli fece sentire, in queste parole della madre, una rampogna, che non ci aveva punto voluto mettere la buona donna; ed egli, non senza alcun imbarazzo, si fece ad esclamare:

— Ah madre! Non mi rimproveri il passato. Del trovarsi loro in misere condizioni forse alcun torto è stato mio; ma non tutto, e non la maggior parte nemmanco. Ella si deve ricordare come io sin da prima le dicessi che sarei sempre stato pronto a venire in loro soccorso. Una sola sua parola, mamma, mi avrebbe fatto....

Teresa lo interruppe con un gesto di ripugnanza.

— Lo so, continuava egli, che il loro orgoglio — forse non giusto — li impedì e li impedirà sempre di chiamar nulla a me che son pure loro figliuolo e fratello....

— Non è orgoglio: proruppe la madre: è sentimento d'onoratezza.

Bernardo si morse le labbra; e riprese dopo un breve istante, ma con qualche amarezza di dispetto:

— Bene!.... Gli è forse stato quel medesimo sentimento che li ha costretti a rifiutare le mie offerte; ma ciò non toglie che io abbia compiuto il mio dovere.... e forse anche di meglio.... venendo a far loro quelle offerte medesime.... Però il mondo, pur troppo, non conosce l'intimo delle cose, vede soltanto le apparenze, e giudica da quelle.... Il mondo che è così tristo e maligno! E io non voglio che più si possa dire che io sono ingrato verso la mia famiglia.... No, no per Dio!

Teresa levò alto la testa con superbo disdegno, e fece vibrare nel suo accento una nobile indignazione:

— Ora ti comprendo per l'affatto! Diss'ella. Ecco la gran ragione che qui ti spinse con tanto e sì subitaneo zelo. Il mondo!.... E tu vorresti che noi si rinunziasse ai nostri principii, alla nostra scrupolosa onestà, solamente perchè tu potessi, fra i tuoi compagni, vantarti, come d'una generosità senza esempi, di pagare una pensione a quella povera donna di tua madre?

Bernardo fece a parlare, ma ella non glie ne lasciò agio, continuando con più calore:

— No, no, no! Codesto non sarà, neppure se avessi di nuovo da guadagnarmi un tozzo di pane col lavoro delle mie deboli mani....

Teresa fu interrotta da una signorina vestita con elegante semplicità, la quale, tutto gaia e fatta più bella da un'animazione d'intima contentezza, si precipitò nella stanza e corse senz'altro a gettare le braccia al collo alla madre di Giuliano, esclamando vivamente:

— Son qua io, mamma.... Buon giorno, mamma!... Come va, mamma?

Dietro questa ragazza entravano due uomini, uno grande e grosso, l'altro piccino e sottile, lietamente sorridenti ambidue.

Era Lidia che giungeva seguita da suo padre e da suo zio.

(*Continua*) VITTORIO BERSEZIO.

il carro funerario tirato da quattro cavalli coperti di drappi neri.

Ai lati del carro camminavano i senatori del Regno commend. Caveri, sindaco della città, ed il marchese Giorgio Doria. Seguivano il carro il sig. prefetto di Genova march. Gualterio coi principali rappresentanti delle autorità costituite, il personale dell'ordine giudiziario, degl'insegnanti, molti consiglieri municipali e parecchi deputati con molti tra i notabili della città in mezzo ad un brillante stato-maggiore delle varie armi che hanno stanza in Genova.

Chiudeva la marcia un battaglione della 3.a legione della Guardia Nazionale.

R. ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI. — Domenica 6 corrente, a mezzogiorno, si terrà nella grande aula dell'Accademia una solenne adunanza per la distribuzione dei premi dello scaduto anno scolastico e per l'inaugurazione del nuovo corso degli studi. In quella congiuntura vi si farà un'esposizione dei lavori degli allievi premiati.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo XI (30 novembre) della *Rivista dei Comuni italiani* (Raccolta di studi amministrativi e legislativi) contiene articoli: Sulla legge della Guardia Nazionale, di Vittorio della Nave; sui libri di testo per le scuole primarie, lettera e risposta del professore Verde e dell'abate Jacopo Bernardi; sugli ademprivi di Sardegna, di A. C. Marsili; sull'educazione e istruzione pubblica, di M. Martinelli, deputato; sulla legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, di M. Z; e inoltre il Regolamento dei Comuni negli ex-dominii Estensi, un articolo biografico, un quesito di giurisprudenza amministrativa sulle Opere pie, la Cronaca politica di G. Nazari e il Bollettino delle circolari ministeriali.

ALMANACCHI. — Colla neve cominciano a fioccare gli almanacchi e i calendari. Oggi abbiamo l'*Almanacco Nazionale pel 1864*, pubblicazione della *Gazzetta del Popolo* (anno XV), al prezzo di centesimi 50, e per la posta cent. 60 franco. Dirigersi alla stamperia della *Gazzetta del Popolo*, via Sant'Agostino, già Stampatori, n. 3. Altre pubblicazioni della stamperia del detto Giornale sono l'*Almanacco delle facezie* per l'anno 1864 (anno III) al prezzo di cent. 20, l'*Almanacco di Sancho Panza* pel 1864 a cent. 20, e il *Calendario* pel 1864.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 DICEMBRE 1863

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

La Commissione del Senato per l'esame del nuovo Codice di procedura civile riunitasi sabato ha proceduto alla sua costituzione nominando a Presidente il sen. Castelli Edoardo, a Vice-Presidente il sen. Arnulfo ed a Segretario il sen. Scialoja.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge relativo all'affrancamento dei canoni, censi, decime ed altre prestazioni dovute a corpi morali; a cui presero parte i deputati Panattoni, Melchiorre, Brunetti, Cavallini, Nicchi, Scalini, Minervini, Torre, Camerini, Salaris, Mordini, La Porta, Pasini, Cordova, Crispi, e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Ne vennero approvati tutti gli articoli.

Il Ministro delle Finanze ripresentò il disegno di legge sul riordinamento del dazio di consumo, che fu modificato dal Senato.

Giungevano di questi giorni a Cagliari e venivano posti a disposizione dell'Autorità giudiziaria il famigerato capo-banda Giorgi ed un suo compagno per nome Gagliardi, che l'Autorità locale di Smirne, dietro richiesta del R. Console e per istruzione del Governo di Costantinopoli, aveva arrestati e consegnati a bordo del R. legno *Aquila*, e che erano poi stati recati in Italia da un legno mercantile nazionale.

Il Governo del Re ha manifestato la sua perfetta soddisfazione al R. Console alle Smirne, al Comandante dell'*Aquila* ed al R. Incaricato d'affari in Costantinopoli; ma in siffatto incidente fu per lieto di constatare la cortese sollecitudine delle Autorità ottomane ed i benevoli sentimenti ond'è animato a suo riguardo il Governo di S. M. I. il quale dimostrò di non voler tollerare che rei di delitti comuni si valgano della tradizionale ospitalità così generosamente concessa ai compromessi politici d'ogni paese nei territorii della Sublime Porta.

DIARIO

Malgrado il rumore che continuano a fare gli Stati secondari e i piccoli, le società, i giornali e in generale la popolazione dell'Alemagna, l'accordo delle due maggiori Potenze della Confederazione in riconoscere il Re Cristiano come duca, se questi adempia a certe condizioni, induce a credere che la quistione dano-tedesca, tanto grave e pericolosa alcuni giorni fa, mutato improvvisamente aspetto, sia per ripigliare il suo corso ordinario e data tutto al più l'occupazione federale come soddisfazione al voto popolare, riuscire ancora a componimento pacifico. Si possono quindi aspettare in calma le prossime decisioni della Dieta e raccogliere intanto alcuni fatti notevoli che accompagnarono questo nuovo accidente politico.

Sir Alessandro Malet, ministro della Gran Bretagna presso la Confederazione germanica, pare che nelle sue conferenze coi signori De Kübeck, De Sydow, Von der Pfordten e Dirchinck d'Holmfeldt abbia sempre sostenuto questa tesi che Austria e Prussia non possono tenersi sciolte dagli obblighi contratti col protocollo di Londra e mettersi per conseguente fuori dei fatti compiuti per esaminare la situazione che deriverebbe all'Inghilterra dal rifiuto delle due grandi Potenze alemanne di adempiere agli obblighi assunti in modo tanto solenne. Quindi probabilmente son nate le voci di esplicite dichiarazioni officiali per parte del Governo inglese a favore della Danimarca e dell'intenzione del Governo della Regina di mandar navi da guerra nelle acque danesi.

La quistione dei Ducati venne per incidente trattata dalla Giunta finanziaria della Camera dei deputati di Vienna discutendosi il bilancio della guerra. Il deputato Eiselberg aveva chiesto al conte Rechberg se fosse vero che 15000 uomini austriaci erano destinati a marciare verso l'Alemagna settentrionale. Avuta una risposta evasiva Giskra ripetè la domanda in modo determinato. Allora il ministro rispose che dovendo la Dieta prendere fra breve le sue risoluzioni nella faccenda dei Ducati nulla potevasi ancor dire di preciso sul numero delle truppe necessarie per eseguire la deliberazione federale. Ma il deputato Szabel dichiarò non saper comprendere quello spirito guerresco mentre l'Austria, mancandole il danaro, non può fare la guerra per un'idea e tanto meno per eseguire le decisioni di un'assemblea che è fuori dell'Austria. Lo stesso deputato rammentò contro Kuranda e Brinz come l'Austria fosse stata nel 1859 abbandonata dall'Alemagna. L'incidente terminò con alcune parole di Kaisersfeld il quale sostenendo come l'Austria debba prendere la difesa degl'interessi veramente tedeschi, conchiuse notando che l'Austria fu sempre soccombente qualunque volta s'impiccò in una grande guerra senza l'aiuto della Alemagna e fra le prove del suo assesto adduce l'ultima guerra d'Italia.

Nella stessa seduta alcuni membri della Giunta, fra i quali il relatore Giskra, Skene, Schindler e Kinsky, censurarono il fatto del Governo riguardo a 46 ufficiali del già duca di Modena incorporati nell'esercito austriaco dichiarando come non vi fosse stato per l'Austria alcun obbligo legale di mantenere le truppe modenesi nell'anno 1863.

Scrivono da Stocolma 24 novembre alla *Patrie* che gli Stati di Finlandia inviarono, per mezzo del ministro segretario di Stato all'Imperatore Alessandro una domanda perchè « Sua Maestà proroghi la Dieta finlandese fino al 15 aprile o al 1.o maggio dell'anno prossimo ». Gli Stati decisero inoltre di mandare alla nazione svedese un indirizzo di ringraziamento pei soccorsi in danaro e in grano inviati in Finlandia durante la carestia.

Il Re e la Regina di Portogallo sono in viaggio per le provincie del Regno. Il 23 novembre le LL. MM. erano a Porto. Un dispaccio del ministro dell'interno signor Braamcamp al presidente del Consiglio duca di Loulé annunzia che le LL. MM. furono dappertutto accolte colle più grandi dimostrazioni di affetto e acclamate con entusiasmo. Il Re e la Regina dovevano partire per Braga.

Leggesi nella *Correspondencia* di Madrid del 27 novembre che le truppe spagnuole a S. Domingo hanno già fatto un gran numero di prigionieri negri e che a misura che i negri oseranno affrontare i valorosi soldati dei generali Santana e Gondara il numero dei prigionieri aumenterà d'assai. Lo stesso giornale adotta l'avviso dell'*Espana*, la quale giudicando non essere cosa giusta che i negri siano messi in libertà e d'altra parte essere pericoloso il trasportarli a Cuba o a Porterico consiglia al Governo di farli venire in Ispagna per impiegarli a brigate in lavori di strade ferrate o di canali. Così posti lungi dalle frontiere naturali della Penisola il loro colore sarebbe un ostacolo eterno alla lor fuga.

Un telegramma da Madrid 30 novembre annunzia una nuova modificazione del Gabinetto spagnuolo. Il ministro delle colonie diede le sue dimissioni che furono accettate dalla Regina e il maresciallo Concha marchese dell'Avana fu incaricato per interim del portafoglio vacante.

Il marchese di Montholon, nuovo ministro di Francia a Messico, è partito ieri da Southampton per la Vera Cruz, accompagnato dal signor di Chateaubriand, primo segretario della Legazione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 2 dicembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura) — 66 90. fine corr.

Id. id. 4 1[2 0[0. — 94 35.

Consolidati Inglesi 3 0[0 — 90 5[8.

Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 71 45.

Id. id. chiusura in contanti — 71 80.

Id. id. fine corrente — 71 40

Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1017.

Id. id. italiano — 530.

Id. id. spagnuolo — 595.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 390.

Id. id. Lombardo-Venete 515.

Id. id. Austriache — 387.

Id. id. Romane — 382.

Obbligazioni id. id. — 248.

Londra, 2 dicembre.

La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 7 0[0.

Nuova York, 21 novembre.

I Separatisti hanno respinto i Federali sul Rapidan. Le comunicazioni attorno Knoxville sono rotte. È imminente una battaglia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

3 dicembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. matt. in cont. 71 45 45 40 — corso legale 71 45 — in liq. 71 45 45 pel 31 xbre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1730 p. 31 xbre. Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. mattina in c. 535 515, in liq. 535 pel 31 dicembre.

BORSA DI NAPOLI — 2 dicembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 71 53 chiusa a 71 45

Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.

BORSA DI PARIGI — 2 dicembre 1863

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 5,8	90 5[8
3 0[0 Francese	»	67 15	66 93
5 0[0 Italiano	»	71 50	71 60
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare ital.	»	510 »	530 »
Id. Francese	»	1047 »	1025 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	390 »	385
Lombarde	»	521 »	512 »
Romane	»	385 »	383 »

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

GARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Il Barbiere di Siviglia* — Ballo *Robert e Bertrand.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *La Vestale* — ballo *Esmeralda.*

A beneficio della prima donna assoluta Teresa Stolz.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les folies dramatique* — *Permettez madame.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Le miserie d'monsù Travet.*

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *Amleto.*

ALFIERI. (ore 8). La dramm Comp. Sarda di G. Pieri recita: *I miserabili.*

BALBO. (ore 7 3[4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La casa dei delitti* — ballo *Il trionfo della bella Giuditta e la morte di Oloferne.*

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 30 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 15 al 21 novembre 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	16 9bre	20	—	18	73	—	—	10	37	27	33	21	[illegible]	10	82	—	—	—	—
Asti	18	21	70	20	70	—	—	10	70	27	35	—	—	12	—	9	80	—	—
Casale	20	—	—	20	43	—	—	10	58	26	63	—	—	12	25	10	—	—	—
Imola	21	20	67	20	35	—	—	10	62	—	—	—	—	10	62	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	21	18	90	18	26	—	—	12	18	36	—	—	—	—	—	9	37	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	21	17	65	16	77	—	—	8	61	24	50	26	30	—	—	9	86	7	—
Treviglio	21	16	93	14	30	—	—	7	30	19	41	—	—	—	—	9	17	6	90
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	21	19	34	16	79	—	—	8	75	27	25	—	—	—	—	8	78	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	13	17	60	16	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	68
Castellammare	15	—	—	22	—	—	—	13	45	—	—	—	—	14	45	—	—	11	50
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	20	20	14	20	44	—	—	11	90	—	—	—	—	—	—	8	77	19	71
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	19	20	28	20	05	—	—	11	—	24	8	—	—	11	16	7	67	—	—
Lecco	21	—	—	19	91	—	—	9	55	26	65	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	17	22	50	20	66	—	—	10	13	30	—	—	—	13	22	8	75	18	50
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	20	—	—	20	27	—	—	10	40	29	28	24	30	13	03	—	—	—	—
Ferrara	16	18	48	18	41	—	—	10	59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	20	20	70	20	30	—	—	9	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	21	20	02	19	42	—	—	10	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	21	—	—	19	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	21	—	—	21	—	22	—	16	—	23	—	—	—	—	—	—	—	19	—
Savona	21	—	—	21	50	—	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	18	18	60	18	31	—	—	11	77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	21	18	—	17	63	—	—	11	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	21	23	11	21	90	—	—	9	93	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	21	19	20	18	35	18	33	9	78	26	25	21	50	10	86	8	50	—	—
Lodi	21	—	—	18	03	—	—	8	50	20	96	18	86	11	11	7	60	—	—
Melegnano	19	18	40	18	—	—	—	9	—	22	80	18	90	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	16	21	84	21	23	—	—	—	—	30	94	30	03	11	07	10	31	12	18
Mirandola	21	20	32	19	73	—	—	10	57	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	21	—	—	19	30	—	—	11	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	19	19	04	18	52	—	—	10	13	23	36	—	—	11	39	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	20	19	15	18	71	—	—	10	34	21	93	19	53	10	93	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	20	19	63	18	30	—	—	9	25	23	05	—	—	11	95	7	86	—	—
Vigevano	21	20	42	19	85	—	—	9	80	23	96	—	—	11	46	9	17	—	—
Voghera	20	—	—	20	40	18	57	9	10	25	76	—	—	12	07	7	45	—	—
Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	21	20	79	20	70	26	49	12	26	—	—	—	—	—	—	10	82	13	74
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	21	—	—	43	—	—	—	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	21	—	—	19	93	24	50	10	99	28	72	—	—	10	99	9	24	9	65
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	18	19	02	19	—	—	—	9	60	—	—	—	—	—	—	9	60	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	21	21	65	19	80	19	80	13	—	26	70	—	—	12	50	10	37	13	50
Ivrea	20	20	25	20	15	—	—	11	26	24	27	—	—	12	13	9	31	—	—
Chivasso	18	21	44	20	19	20	19	11	06	25	16	20	69	12	36	8	57	—	—
Carmagnola	18	21	04	20	47	—	—	10	83	26	—	—	—	12	56	9	10	—	—
Pinerolo	21	21	74	21	18	—	—	11	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

AMMINISTRAZIONE della CASSA ECCLESIASTICA

Avviso d'Asta

Si fa noto, che nel giorno di sabato 12 dicembre corrente, alle ore 9 antimeridiane, nella sala delle udienze della giudicatura mandamentale di Todi, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti del predio in vocabolo Torre Baldo, seminativo, olmato, vitato, pascolivo e boschivo, della superficie di ettari 96, decare 8, are 4, situato parte nel territorio del comune di Todi, e parte in quello di Acqualoreto, in aumento al prezzo di L. 30,427, risultante dalla perizia dell'agrimensore Cerboni Annibale in data 9 agosto prossimo passato.

Del capitolato di vendita, della perizia e degli altri documenti relativi si potrà avere visione nell'ufficio di ricevitoria della cassa ecclesiastica di Todi. 5493

AVVISO MUSICALE

Gli editori Giudici e Strada notificano a tutela dei loro diritti secondo le vegliantl leggi e trattati internazionali sulla proprietà artistico-letteraria aver acquistato mediante regolare contratto la proprietà per l'Italia delle seguenti opere:

CONCONE G. *Scuola melodica del pianoforte a 2 ed a 4 mani, non che quella di tutte le altre opere dello stesso autore.*

E la proprietà generale delle seguenti opere del cav M. L. F. ROSSI: *Metodo pratico per l'insegnamento simultaneo del canto corale, e Memoriale del metodo del canto corale.* 5566

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

L'I. R. tribunale di commercio di Vienna fa sapere che dal signor Adalberto Zanner cambista in Vienna a mezzo del notaio Faber fu prodotta istanza per l'ammortizzazione di dieci stacchi (coupons) appartenenti alle azioni della preesistente I. R. Società privilegiata delle strade ferrate meridionali dello Stato, Lombardo-Veneto e dell'Italia centrale portanti i numeri 421,951 fino al 421,960 inclusivamente.

I detti stacchi portano la data di Vienna 1.o gennaio 1859, l'indicazione del numero dell'azione e della società predetta, sono riferibili al primo semestre dell'anno 1863 e distinti col num. 9, e sono pagabili dal 1.o novembre 1863 in avanti per un importo da determinarsi presso le casse della società.

I detentori di tutti o di alcuni di detti stacchi o quelli che credessero di esercitare sopra di essi un qualche diritto, sono invitati a farlo conoscere all'I. R. tribunale di commercio di Vienna nel termine di un'anno, sei settimane e tre giorni dalla data del presente avviso, trascorso il qual termine gli stacchi predetti saranno dichiarati ammortizzati.

Vienna, 21 ottobre 1863. 5301

AVVISO

Si vuole acquistare in Torino un corpo di casa, preferibilmente verso Porta Nuova.

Per le offerte e condizioni dirigersi all'ufficio del sottoscritto, via delle Orfane, n. 8, piano 1.

5530 V. L. Baldioli p. c.

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante d'articoli in schiuma di mare ha trasferto il suo magazzeno in *via Nuova, num. 1, casa Peracca:* rende noto, avere in pronto un grandioso assortimento dei suoi generi di tutta novità, ed a prezzi ribassati. 4407

FABBRICA E MAGAZZINO DI PELLICCIERIE
CARLO COSTAMAGNA e F.

via Doragrossa, num 4, piano 1.o

Assortimento d'ogni genere di pellicclerie confezionate e pelli in natura.

Si eseguisce qualunque commissione.

Vendita al dettaglio. Prezzi di fabbrica.

5344

ALLOGGIO al piano nobile di 10 camere con grandioso, salone e 4 soppalchi da affittare pel 1.o gennaio o pel 1.o aprile 1864, vicino ai portici di piazza Vittorio, via dei Pescatori, 7. - 5336

Num. 5 CAMERE mobigliate da affittare al presente con vista in contrada via del Gazometro, porta num. 12, piano 1.o Dirigersi al portinaio. 5269

DIFFIDAMENTO

Valori Giovanni residente a Bricherasio, circondario di Pinerolo, diffida il pubblico, che egli non intende di pagare qualsiasi debito che avesse contratto o fosse per contrarre suo figlio Lorenzo seco lui abitante.

Bricherasio, 1 dicembre 1863.

5356 Valori Giovanni.

Torino — Tip. G. FAVALE e Comp. e principali librai d' Italia

VOCABOLARIO
LATINO-ITALIANO E ITALIANO-LATINO

COMPILATO AD USO DELLE SCUOLE

DA

LUIGI DELLA NOCE e FEDERICO TORRE

Due grossi volumi in-12.mo — Il secondo è diviso in due parti.

Prezzo L. 11, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine.

Si vendono pure legati in piena tela.

È questo il migliore e PIU' COMPLETO Vocabolario ad uso delle Scuole.

Si spedisce contro *vaglia* postale (*affr.*)

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'Asta

Si notifica che il giorno 14 gennaio p. v., alle ore 2 pomeridiane, nell'Ufficio del Ministero suddetto, si procederà all'incanto per l'affidamento dell'impresa per la provvista a farsi alla R. Marina nel Cantiere di Castellamare di *mille* (1000) metri cubi di legname TEAK, ascendente alla somma complessiva di L. 250,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, situato in via dell'Ippodromo, n. 14, presso il Consolato Generale di S. M. il Re d'Italia a Londra, presso gli Uffici di Prefettura a Palermo, Messina e Livorno, non che presso quelli di Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 20 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, e superiore al ribasso degli altri licitanti.

La scheda dell'Amministrazione verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 12 novembre 1863.

Per detto Ministero
Il Segretario Reggente la Sezione Contratti
L. PASSADORO.

5221

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che l'esperimento dell'asta per l'appalto della fornitura dei varii articoli occorrenti alla manifattura dei tabacchi di questa città, anzichè il dì 6 dicembre prossimo come fu annunziato con l'avviso delli 20 novembre 1863, avrà luogo in questa prefettura la mattina del successivo di 7 dicembre a ore 12 meridiane.

Li 30 novembre 1863.

Il segretario capo
G. BIGLHI.

5574

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per la triennale somministranza di oggetti di vestiario alle guardie di pubblica sicurezza della provincia di Bologna

Avviso d'Asta

Si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 10 del prossimo mese di dicembre si procederà in quest'ufficio nanti il signor prefetto o di un suo delegato all'incanto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata in base agli appositi capitolati formati da questo ufficio di questura colla data delli 9 agosto ultimo, dei quali chiunque potrà prendere visione in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

DESCRIZIONE DEI LOTTI

Lotto	Oggetti	Quantità	Prezzo	Importo
Lotto 1.	Kepì	N. 400	a L. 9 00	L. 3,600 00
	Bonetti	» 400	a » 3 15	» 1,260 00
	Cordelline	» 200	a » 10 80	» 2,160 00
			Totale	L. 7,020 00
Lotto 2.	Gabbani	N. 150	a L. 57 85	L. 8,618 50
	Tuniche	» 400	a » 37 38	» 11,932 00
	Pantaloni	» 500	a » 17 80	» 8,900 00
			Totale	L. 32,500 50
Lotto 3.	Stivali	paia 900	a L. 16	L. 14,400 00
	Stivaletti	» 1000	a » 10	» 10,000 00
			Totale	L. 24,400 00

AVVERTENZE

1. Gl'incanti avranno luogo lotto per lotto all'estinzione naturale della candela vergine e colle solennità prescritte dal regolamento approvato con regio decreto 7 novembre 1860.

2. Le offerte, che non potranno mai essere minori del mezzo per cento, s'intenderanno fatte in ribasso del prezzo di perizia complessivo di ogni lotto.

3. Gli aspiranti dovranno essere persone di conosciuta moralità e solvibilità o come tali farsi riconoscere colla produzione di appositi documenti.

4. Per essere ammessi agl'incanti gli aspiranti dovranno fare il preventivo deposito in denaro od in effetti dello Stato al portatore, delle seguenti somme, cioè lotto 1 lire 400, lotto 2 L. 3,000, lotto 3 L. 1,500.

5. I deliberatari dovranno poi negli otto giorni successivi a quello in cui si rese definitivo il deliberamento somministrare in denaro od in effetti pubblici la cauzione di lire 2000 per il lotto 1, di L. 10,000 per il lotto 2 e di L. 6000 per il lotto 3; oppure una cauzione solidaria personale benvisa all'autorità.

6. Il termine dei fatali per la riduzione del ventesimo è fissato per l'urgenza a giorni cinque, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 15 dello stesso mese di dicembre.

7. Tutte le spese d'asta, contratto, copie ed ogni altra accessoria sono a carico dei deliberatari.

Bologna, 21 novembre 1863.

Per detto Ufficio
Il Consigliere Segr. capo A. CAMERANO

5300

PILLOLE CAUVIN DI PARIGI

Queste PILLOLE, per l'efficacia loro e pel facile loro impiego, sono il miglior purgante onde combattere la *stitichezza*, il *ptialismo*, la *bile*, correggere gli *umori* e *l'agrezza del sangue*, e per ricondurre allo stato normale le funzioni vitali. Composte interamente di *sostanze vegetali*, esse hanno la proprietà di dar forza agli intestini, di purgare senza disturbar lo stomaco e senza indebolire alcun organo. Le PILLOLE CAUVIN non richieggono nè regime, nè bevande speciali; sotto questo rapporto queste Pillole costituiscono il più facile e più efficace dei purganti finora conosciuti; così vengono con gran successo usate nelle malattie acute e croniche, *gastriti, ingorgamenti, asme, catarri, impetigini, micranie, scrofole, ecc.* Il merito delle *Pillole Cauvin* si riassume in queste parole: *Ristabilire e conservare la salute.*

Depositi: In *Torino*, da Depanis, farmacista; in *Milano*, 14, Maldifassi, farmacista. 4408

Più di 600 modelli

DI PENNE IN ACCIAIO INGLESE perfezionatissimi

UNICO DEPOSITO DELLA

PENNA VITTORIA

Oggetti di cancelleria, da uffizio e di lusso di fabbricazione francese ed inglese WOOG WOLF, via Finanze, num. 13.

1805

5568 ATTO DI CITAZIONE

Con atto delli 1 corrente mese, sull'instanza di Ottino Francesco residente a Pralungo, fu citato il signor Nicolò Accini già residente a Biella, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il signor giudice di Biella alle ore 8 mattutine del 7 andante mese, per vedersi accertato in L. 783 80, il credito dall'instante proposto in detto giudicio, contro Baulni Luigi espromissore del signor Accini per lavori e provviste fatte per servizio della fabbrica di gas portatile stabilito in detta città.

Torino, 2 dicembre 1863.

Mariano Gius. p. c.

5524 CITAZIONE

Il sottoscritto, qual sindaco definitivo del fallimento di Carlo Beltrami, fece oggi intimare alla ditta Fairfax Bryson e Compagnia di Birmingham un atto di citazione per comparire davanti al tribunale di commercio di Torino, nel termine di giorni 120, onde si dichiari la ditta stessa tenuta a consegnare e restituire numero 180 *assali patent*, da essa esportati dal negozio Beltrami il 22 luglio ultimo, ed in difetto condannarsi al pagamento del loro valore, annotato in L. 5932 40.

Torino, 1 dicembre 1863.

Belli p. c.

5520 OPERAZIONI DI DIVISIONE

Sull'instanza di Poletto Catterina moglie di Araudo Francesco della Vauda di San Morizio, ammessa al gratuito patrocinio, nella causa contro, fra altri, di Poletto Gio. Battista, di domicilio, residenza e dimora ignoti, nelle operazioni della divisione dell'eredità di Gio. Battista Beruatto, il signor giudice Masino mandò alle parti di comparire personalmente nanti esso lui, nella sala delle udienze di questo tribunale di circondario, alle ore 2 pomeridiane, del 9 dicembre prossimo.

Torino, li 28 novembre 1863.

Orsi sost. proc. dei pov.

5567 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E COMANDO.

Si fa noto a chi di ragione, che al primo corrente mese venne dall'usciere Gardois intimato alli signori cav. Marcello Ranzi e professore Domenico Sacchi, ed a termine dell'articolo centuno del codice di procedura civile, copia autentica della sentenza contumaciale resa dal signor giudice di questa città, sezione Moncenisio, li 20 novembre prossimo passato, non che il relativo atto di comando di pagare fra giorni cinque prossimi, la somma di L. 310 cogli interessi dalli 31 luglio ultimo scorso, all'instante signor Viviani avvocato Angelo od al domicilio eletto presso il procuratore capo Federico Belli, avente ufficio in via Porta Palatina, numero 1, piano 2.

Torino, 2 dicembre 1863.

Graziano sost. Belli.

5337 INCANTO

Alle ore 9 antimeridiane delli 12 dicembre corrente mese, avrà luogo nello studio del notaio sottoscritto specialmente incaricato, il reincanto e successivo deliberamento di due lotti stabili caduti nel fallimento di Giuseppe Cordero di Moncalieri, e rimasti invenduti all'incanto seguito il 30 maggio ultimo.

Detti due lotti stabili si compongono di prati e campo e si reincantano sul prezzo diminuito del 90 per 100 da quello di stima, ed alle condizioni di cui in bando in data 21 spirante mese, visibile tutti i giorni nell'ufficio del sottoscritto, in quello del causidico Antonino Pettinotti, procuratore dei sindaci di detto fallimento Martino Petra e Giuseppe Marnetto.

Torino, 2 dicembre 1863.

Domenico Signoretti.

5563 CITAZIONE

Con atto del 1 corrente mese, l'usciere Galletti Giuseppe addetto a questa Corte d'appello, fu ad instanza di Domenica Fazio ed Antonio Sappa, coniugi, residenti sulle fini di Ceresolo, notificata a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., a Fazio Vincenzo già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, domanda d'appello introdottasi dalli suddetti Sappa, dalla sentenza del tribunale del circondario di Mondovì, in data 23 ottobre ultimo. e citato a comparire in via ordinaria nel termine di giorni 20 nanti la sullodata Corte, nel giudicio vertendo tra quali sovra, e certi Gianotti zii e nipoti e certi Roberi pure zii e nipoti, per ivi vedersi riparare la succitata sentenza.

Torino, 2 dicembre 1863

Turris sost. Gurgo p. c.

5535 CITAZIONE

Con atto di me usciere sottoscritto addetto alla giudicatura di Torino, sezione Moncenisio, in data d'oggi, sull'instanza di Paracca Agostino residente in Torino, venne citato il signor Rodel Onorato già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la suddetta giudicatura di Torino, sezione Moncenisio, alle ore 8 antimeridiane del 9 corrente mese per vedersi condannato al pagamento a favore del Paracca della somma di L. 460 cogli interessi e spese portate da scrittura 17 febbraio 1860.

Torino, 1 dicembre 1863.

M. Gardois usciere.

5569 CITAZIONE

Con atto 1 corrente dall'usciere Domenico Gervino, presso la giudicatura sezione Borgonuovo, sull'instanza del Benedetto Bersano, serragliere in questa città, venne citato, a mente dell'articolo 61 codice procedura civ., Mercier Edoardo commissionario, già residente in questa città, ed ora d'ignoti residenza, domicilio e dimora, per comparire, alle ore 8 antim. delli 5 corrente, avanti il sig. giudice di detta sezione, per vedersi condannare al pagamento di L. 180, e dichiararsi lecito al Bersano di esigerle in un colle spese dal segretario di detto mandamento, sulla somma sopravanzatagli dalla vendita agl'incanti di una quantità di serrature fattasi ad instanza del sig. Pietro Ronco.

Torino, 2 dicembre 1863.

A. Gatti p. c.

5533 NOTIFICANZA

Con atto degli uscieri Berardi e Guasco venne notificato sotto il 13 settembre prossimo passato, all'ill.mo signor procuratore del re di Saluzzo, ed alla porta della giudicatura di Savigliano, la cessione da Gioanni Scavia alli Domenica e Giovanni Seppertino, seguita con atto 12 dicembre 1858, rogato Gandi, del credito verso il Felice e Bartolomeo Alessio e Bertola Bernardo, di residenza e dimora ignoti.

Not. coll. Gandi.

5196 AUMENTO DI SESTO

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo, rende noto al pubblico che gli infradescritti stabili, subastatisi in odio di Domenica Fiorenza Cerruti moglie di Giacomo Galvagno, residente a Cervere, sull'instanza di Rosa Bara vedova di Giuseppe Agostino Masino, residente a Savigliano, Giuseppe Pattono, residente a Torino, e Lucia Monasterolo, residente a Savigliano, sul prezzo dalli stessi instanti offerto di L. 62 pel primo lotto, di L. 961 pel secondo lotto, di L. 376 pel terzo lotto e di L. 157 per il lotto quarto, vennero, con sentenza di questo tribunale, in data d'oggi, deliberati come segue, cioè:

A favore del sig. medico Gius. Fossati, dimorante a Villafaletto, il lotto 1.o per lire 900 ed il lotto terzo per L. 700, del signor Felice Lombardi, domiciliato a Villafaletto, il lotto secondo per L. 2410 e del sig. Carlo Giuseppe Taricco di Vottignasco il lotto 4.o per L. 300.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade nel dì 11 dicembre prossimo venturo.

Indicazione degli stabili:

Lotto 1. Caseggio, situato nel capoluogo del comune di Vottignasco, annesso a maggior corpo. A questo caseggio vi ha annesso la quarta parte dell'aia ed orto ivi, distinto in mappa a parte dei numeri 89, 90, 92, della sezione G, della superficie di are 6, centiare 2;

Lotto 2. Campo, nella regione Cerretta, territorio di Vottignasco, in mappa al n. 4, della sezione F, di ettari 1, are 42, centiare 53;

Lotto 3. Alteno, nella regione Lavalle, stesso territorio, notato in mappa a parte del n. 33, della sezione A, di are 39, centiare 90;

Lotto 4. Prato, nella regione Piglia, stesso territorio, descritto in mappa a parte del numero 10, della sezione D, di are 63, centiare 53.

Cuneo, 26 novembre 1863.

Il segr. del tribun. del circond.
G. Fissore.

5542 NOTIFICAZIONE

Instanti li signori esattori mandamentali di Pinerolo, Buriasco e None, il signor sotto-prefetto del circondario con suo decreto in data 25 novembre ora scorso, mandava ingiungere il signor Edoardo Pikering, di pagare fra il termine di giorni 30 dall'intimazione di copia autentica di detto decreto le contribuzioni dovute dal medesimo alle regie finanze dello Stato nelle rispettive casse esattoriali, con diffidamento che spirato tal termine infruttuosamente si procederà senz'altro all'esecuzione reale per mezzo di aggiudicazione degli stabili ad esso debitore accolonnati; ed essendo il detto signor Pikering di domicilio, residenza o dimora ignoti, il sottoscritto richiede perciò inserirsi la presente sul Giornale Ufficiale del Regno a termini di legge.

Pinerolo, 1 dicembre 1863.

Allaix commissario delegato.

5516 TRASCRIZIONE.

Con atto 13 settembre 1863 rogato Clary notaio a Sampeyre, Paretti Bartolomeo e Pasero Giovanni Battista acquistarono da Genzana Carlo per L. 1250 un campo ivi detto la Fiera, coerenti a giorno la strada pubblica, a levante Perardo Giuseppe, trascritto alle ipoteche di Saluzzo, al vol. 23, num. 387, il 12 novembre 1863, in fede Peano.

5547 TRASCRIZIONE.

Con atto 27 luglio 1863, rogato Cullino, Silvestro Margarita acquistò da Baralis Battista e Maria, tutti di Villanova Solaro, metà di un campo altenato, ivi, regione Sant'Antonio, di are 22, 80, per L. 410, trascritto alle ipoteche di Saluzzo il 26 novembre 1863, vol. 23, numero 398, fede Peano.

P. Viglino.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.